



COMUNI	
Campo Calabro	0965 757509
Villa San Giovanni	0965 795195
Bagnara	0966 373299
Scilla	0965 755175
Sant'Eufemia d'Aspromonte	0966 961051
San Roberto	0965 753812
Calanna	0965 742012

GUARDIE MEDICHE	
Campo Calabro	0965 751560
Villa San Giovanni	0965 751560
Bagnara	0966 335359
Scilla (Ospedale)	0965 790071
Sant'Eufemia d'Aspromonte	0966 965844
San Roberto	0965 753347
Calanna	0965 742336

CARABINIERI	
Campo Calabro	0965 797082
Villa San Giovanni	0965 751010
Bagnara	0966 474447
Scilla	0965 790488
Sant'Eufemia d'Aspromonte	0966 961001
San Roberto	0965 753010
Calanna	0965 742010

TEMPO LIBERO	
VILLA SAN GIOVANNI Biblioteca comunale	0965 752070
BAGNARA Biblioteca comunale	0966 371319
SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE Piccolo Museo civiltà contadina	0966 961003

Villa, nasce la sezione Ficiesse

Riunione costitutiva dell'associazione culturale finanziari cittadini e solidarietà

Si è svolta ieri la riunione costitutiva della sezione villese della "Ficiesse - Associazione Culturale Finanziari Cittadini e Solidarietà" a presiederla il colonnello Giuseppe Fortuna, presidente nazionale dell'associazione, costituita a Roma nel 1999 da una componente di cittadini militari della Guardia di Finanza e da una componente di cittadini comuni.

«Abbiamo pensato di aprire la sezione a Villa perché ha un ampio ambito che coinvolge anche parte della Sicilia. Infatti, molti dei nostri iscritti arrivano dall'altra sponda dello Stretto» spiega il brigadiere Luciano Scarfò, promotore della nascita della sezione e componente del direttivo.

Ma cos'è la Ficiesse? Intanto iniziamo a dire cosa non è. Non è un sindacato, perché ai soci è precluso ogni comportamento configurabile come sindacale; non è un'associazione professionale, perché aperta a tutti; non è una rappresentanza militare, perché non intende in alcun modo sostituirsi ai legittimi organismi della rappresentanza militare.

«La Ficiesse è nata

per rispondere ad alcune esigenze fortemente avvertite all'interno ed all'esterno del Corpo: il bisogno di un canale di comunicazione permanente tra i finanziari e gli altri cittadini, in modo da consentire uno scambio di idee e di opinioni e di permettere anche agli appartenenti al Corpo di partecipare al dibattito culturale del Paese. Dare la possibilità agli iscritti di conoscere cosa avviene nei settori di interesse, capire le cause dei fenomeni, esercitare in modo consapevole i propri diritti, migliorando le proprie condizioni personali, familiari e sociali e facendosi carico in modo altrettanto consapevole dei propri doveri; contribuire a creare nuovi e più saldi vincoli di solidarietà tra gli appartenenti alla



In foto il colonnello Fortuna e il brigadiere Scarfò

A presiedere l'incontro il colonnello Giuseppe Fortuna

Guardia di Finanza e il resto del Paese».

«La Ficiesse - conclude Scarfò - affronta temi e questioni problematiche sui quali, fino a ieri, è esistita solo la posizione ufficiale della gerarchia militare, fornendo alle istituzioni, ai media e ai cittadini l'apporto partecipativo e diretto degli operatori che vivono sulla propria pelle i processi di trasformazione dell'Amministrazione Finanziaria e del Comparto Sicurezza».

ROCCO COTRONEO
reggio@calabriaora.it

SANTO STEFANO Giunge alla nona edizione la sagra della castagna

Un nuovo appuntamento gastronomico per il comprensorio della Vallata del Gallico.

Si svolge, infatti, oggi la nona edizione della sagra della castagna a Santo Stefano in Aspromonte. Nata dall'esigenza di far rivivere tradizioni della gastronomia locale e ritrovare tratti del passato

tramite un semplice frutto, ricco e nutriente, che cresce rigoglioso nei boschi del circondario aspromontano, costituisce uno degli alimenti base della popolazione locale. Organizzata dall'associazione Pro loco di Santo Stefano, presieduta da Basilio Lucisano, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Santo Stefano, dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte e dall'amministrazione provinciale di Reggio Calabria anche quest'anno si rinnova l'atteso appuntamento che registra di anno in anno una sempre maggiore partecipazione. Il programma odierno prevede per le 16 l'apertura degli stands dei prodotti tipici locali, mentre alle 17 avrà inizio la degustazione di prodotti a base di castagne e farine di castagne, tanti dolci, caldarroste, gelato e vin brulé, mentre gli operatori commerciali della zona faranno degustare i prodotti gastronomici tipici del proprio territorio.

La serata sarà intrattenuta da alcuni artisti musicali locali e per le strade del paese sfileranno artisti di strada per far divertire ed animare grandi e piccini.

Alle 19 prenderà inizio il premio "Agios Stefanos", giunto ormai alla quarta edizione, si inseri-



sce annualmente all'interno della manifestazione, grazie al quale gli organizzatori vogliono riconoscere i meriti dovuti a personaggi o associazioni che si distinguono nell'impegno sociale e civile.

Negli scorsi anni questo riconoscimento è stato consegnato al giocatore della Reggina, Francesco Cozza, a mons. Giancarlo Bregantini, al prefetto di Reggio Calabria Francesco Musolino e in ambito associazionistico il premio è andato all'Unicef, a Medici senza Frontiere e all'Adspem.

Quest'anno la scelta è ricaduta sul magistrato della Dia di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, per il serio e costante impegno nella lotta alla criminalità organizzata nella provincia reggina.

Mentre per l'associazionismo verrà premiata la fondazione Exodus di don Mazzi, presente da ben quindici anni nel territorio aspromontano e operante da più di vent'anni su territorio nazionale ed internazionale nella lotta alle tossicodipendenze ed ai disagi giovanili.

Un'interessante occasione per trascorrere un diverso pomeriggio autunnale, un appuntamento imperdibile per poter gustare sani sapori locali.

Lina Maria Laface

Scilla, scompare la pallavolo

Il coach: «Lo sport agonistico ha bisogno di fondi e spazi adeguati»

SCILLA

Inizia una nuova avventura per le pallavoliste scillesi della ormai estinta Scilla Volley. Dopo un brillante campionato in serie D, la pallavolo scompare dalla realtà scillese e, con essa, ogni attività sportiva.

Un'altra occasione persa per la popolazione scillese, che grazie allo sport aveva vissuto periodi felici, di vitalità, di aggregazione per i giovani, che avevano l'opportunità di praticare sport senza dover fare da pendolari. Dopo la chiusura di altre società sportive come la storica "Scillese", è giunto il momento della scomparsa della formazione pallavolistica femminile.

La società Scilla Volley è stata ceduta alla "Costa Viola Volley", con sede a Villa San Giovanni e con la presidenza di Salzone Cosimo, che ha preso le redini della squadra offrendo alle giocatrici la possibilità di continuare a praticare il tanto amato sport presso le strutture della cittadina villese.

Si sfogano le pallavoliste in una lettera inviata a "Littori ru Nonnu" del sito Malanova, dove si legge il rammarico di

non poter portare il nome di Scilla nei campionati in giro per la Calabria. Da diverso tempo le ragazze erano costrette a giocare le partite casalinghe a Catona, a causa della mancanza di strutture adeguate nel paese.

Per Franca Donato, coach della squadra giunta in serie D, «lo sport agonistico ha bisogno di fondi, di spazi adeguati per la preparazione ad un campionato di livello superiore. - continua - Inoltre manca la cultura sportiva del sacrificio nel fare trasferte».

Per fortuna e per la volontà di Antonella Giofrè e Lorella Panetta, resiste il settore giovanile, dove adolescenti si affacciano a questo sport, in cui per uno sviluppo agonistico occorrono anni di allenamento e preparazione. Quindi grazie alla determinazione e alla passione di due giovani pallavoliste ancora il mondo giovanile scillese conserva uno spazio per poter fare sport, ma a livello agonistico questo rischia di diventare per Scilla solo un ricordo del passato.

Per lo sviluppo della personalità dell'individuo lo sport, come la cultura, ha un ruolo fondamentale, ma viene sottovalutata l'importanza tanto da permettere di scomparire, non offrendo ad esso luoghi e supporti necessari per poter essere praticato ed essere competitivo.

«Da circa vent'anni sento parlare di costruzione di nuove strutture sportive ma niente è stato mai fatto», conclude il coach Donato.

Questo dovrebbe far riflettere le istituzioni sull'eventualità di utilizzare tutte le risorse disponibili per creare strutture sportive per dare alle nuove generazioni l'opportunità di praticare sport senza dovere sempre aspettare l'aiuto dei vicini. Come più volte ricordato nel sito di Malanova, esistono progetti in cantiere da anni chiusi in un cassetto che riguardano la costruzione di un Palazzetto dello Sport a Ieracari che si spera prima o poi si proceda alla sua realizzazione.

GIUSY NURI
reggio@calabriaora.it

Una nuova avventura dopo un brillante campionato in serie D